

SPORT EVENT

PERIODICO SETTIMANALE
ATTUALITÀ, CULTURA E SPORT

Direttore responsabile **MARIO FANTACCIONE** Grafica edizione **SPORT EVENT**

SPORT EVENT
il salotto televisivo
sul calcio
dilettantistico, news,
videosintesi,
interviste e speciali
dalla Lega pro alla
Terza Categoria

f SportEventTv
@ redazione.sportevent
sport-event.it

SPORT
EVENT
SPORT EVENT
DI MARIO FANTACCIONE

**UNISCITI
A NOI!**

CONTATTACI AL NUMERO
347 0384284

TUTTI I LUNEDI COLLEGATI SULLE NOSTRE PAGINE SOCIAL E SCARICA GRATIS LA VERSIONE DIGITALE
SCRIVI AL NUMERO WHATSAPP 347 0384284 - E-MAIL: REDAZIONE.SPORTIVE@GMAIL.COM

LA FORZA DELLE DONNE



Editoriale **Mario Fantaccione**

Il Reale Bosco di Capodimonte ha ospitato l'evento in rosa "Forza delle donne".

Un evento tanto atteso e curato in ogni minimo dettaglio. Una corsa tutta in "Rosa" per dire "no alla violenza sulle donne". Un percorso di gara in uno scenario suggestivo come il meraviglioso Bosco di Capodimonte.

L'associazione Pink Road, guidata dal presidente Maria Frascadore, ha organizzato anche quest'anno "La forza delle donne", gara podistica femminile di beneficenza.

Il ricavato dalle iscrizioni è devoluto al centro anti violenza "Noi voci di donne" di Casagiove". "La manifestazione si è svolta con la corsa di 8 Chilometri e la passeggiata di 2 chilometri riservata anche ai bambini. La Fidal Campania ha concesso il patrocinio con la presenza del vice presidente regionale della Campania Amalia Di Martino.

Un grande momento di aggregazione per ribadire il secco no a qualsiasi forma di violenza sulle donne
BUON 8 MARZO!



CURIOSITA' **FOCUS**

di Stefania Memoli

STOP INATTESO PER GLI AZZURRI



Il Napoli perde la sua prima partita casalinga in questo campionato e ha uno stop inatteso nella corsa scudetto. Dall'altra parte una Lazio tatticamente perfetta riesce a incartare gli Azzurri.

Al Maradona la partita termina 0-1 con gol di Vecino e il Napoli deve frenare la sua meravigliosa corsa. Maurizio Sarri è riuscito soprattutto a centrocampo a incartare gli azzurri di Spalletti, bloccando tutte le linee di passaggio. Kvaratskhelia ha avuto molte idee, però sia i terzini ma soprattutto Zielinski non sono riusciti a sostenerlo nella creazione di occasioni da gol. Osimhen non ha ricevuto nessun pallone giocabile e non è stato nemmeno possibile attivare la sua velocità.

Le scelte di Spalletti

Luciano Spalletti sceglie ancora una volta ormai quella che può essere considerata la squadra titolare, con il solo Olivera che parte titolare al posto di Mario Rui, espulso a Empoli. Lozano ancora una volta è preferito a Politano.

Ora Luciano Spalletti deve essere bravo a calmare le acque e a far pensare con serenità e determinazione alla partita contro l'Atalanta. Diventa una partita fondamentale perché rivincere subito placerebbe ogni angoscia. Dall'altra parte la Lazio deve cercare continuità di gioco e non perdere punti contro squadre di livello inferiore. La partita contro il Bologna sarà un momento importante anche per gli uomini di Sarri.

Ammenda di € 15.000.00 alla società LAZIO per avere suoi sostenitori, durante la gara ed al termine della stessa, lanciato nei settori occupati dalla tifoseria avversaria due petardi e una bottiglietta di plastica; per avere inoltre suoi sostenitori, durante la gara, lanciato nel recinto di giuoco cinque petardi; per avere, infine, nel corso della gara, intonato un coro becero nei confronti dei sostenitori della squadra avversaria; sanzione attenuata ex art. 29, comma 1 lett. b) CGS.

STEFANIA MEMOLI.





Il punto di Enzo

Rubrica a cura di **Vincenzo Fenza**

Le voci di dentro e... le voci di fuori

Negativo e sfortunato l'anticipo di venerdì sera al Maradona. La Capolista si ferma per la seconda volta in questo torneo, vince con il minimo scarto ed il massimo sforzo la Lazio dell'ex Sarri.

Tutti contenti, quindi. Adesso per qualche giorno non si parlerà di un torneo poco competitivo o falsato, ma nuovamente di rimonte fantasiose, di squadre stellari pronte ad ingranare e dell'inizio di un nuovo campionato, per quanto concerne la lotta al primo posto.

Non dobbiamo stupirci nemmeno un poco, le civette sul percorso azzurro sono in servizio permanente ed effettivo da sempre, anzi più partite vinciamo più ne arrivano, sempre perfide e vestite da iettatore.

Rappresentano le voci di fuori, che si palesano anche con le parole del noto bifronte, anzi multi-fronte, Sarri, che in conferenza carica i suoi parlando di "palleggiare in faccia al Napoli", sul campo invece presenta un moderno e pragmatico – proprio lui che non è stato mai capace di modificare una virgola dell'assetto della squadra, nonostante logica e circostanze lo reclamassero – catenaccio. Stavolta costringe – senza farsi platealmente mandare a quel paese, come gli è spesso accaduto in carriera -, gli uomini di talento e fantasia come Felipe Anderson e Luis Alberto ad una gara in pieno stile provinciale a caccia di punti salvezza, tutta corsa, sacrificio e raddoppio di marcature.

Sfortunati gli azzurri; premesso e ricordato che non si possono vincere tutte le gare, questa era una partita con tutte le caratteristiche di una sana e indolore divisione della posta. Grosse difficoltà sul piano tattico, uomini chiave appannati, giocate che non riescono. Ci ha provato, eccome, il Napoli e qualche occasione comunque se l'è costruita. Nulla è girato per il verso giusto, il gol – frutto di un chiaro errore del georgiano e di un tiro ...della domenica di Vecino è arrivato quando la lucidità stava cominciando a venire meno. Se avessero segnato ad inizio gara – Di Lorenza l'ha tolta dalla rete – forse sarebbe stato meglio: avremmo avuto l'intera gara per poterla ribaltare. Anche tanta sfortuna con il palo di Osimhen, gli interventi di Provedel e le mischie in area piccola. Non dovrebbe, ma può succedere.

Piuttosto da censurare subito – e qui mi aspetto il migliore Spalletti – le facce tristi e assenti dei calciatori a fine partita.

Di rara antipatia il viso supponente di arbitro e – carta tanto conosciuta – quarto uomo. Tante piccole decisioni sbagliate, mancano un paio di gialli e, soprattutto, zero recupero nel primo tempo (sono pochi i fischietti che adottano questa scelta, sbagliatissima: il tempo perso nella prima frazione va recuperato alla fine della stessa), completa l'opera il recupero finale, inadeguato a tutte le sostituzioni, perdite di tempo ed esultanza al gol stile finale di Champions – che nemmeno nei migliori sogni la Lazio giocherà mai.

Come non sottolineare ancora una volta che i tifosi occasionali farebbero bene a prendersi un paio di mesi di vacanza, lontano da Napoli, squadra e ambiente. Come si fa a parlare di festeggiamenti, a colorare d'azzurro pareti e marciapiedi, ad esporre gigantografie? Ma la storia recente e lontana non vi ha insegnato nulla? La proverbiale scaramanzia partenopea non vi appartiene? Già ho lanciato l'allarme più volte: questa inutile e fuori luogo aria di festa serve solo a deconcentrare la squadra ed a farci ridere dietro.

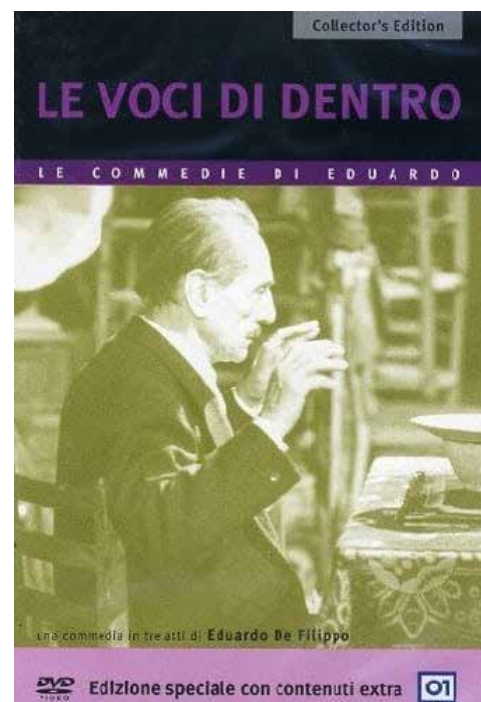
Storia a sé – pure questa da troncarsi subito, e rimandare al giusto tempo -, è quella ...culinaria. Bella, e magari pure saporita, la torta a forma della testa di Osimhen, ma adesso si sta esagerando tra uova di Pasqua, pizze e specialità varie. A quando il sushi alla Kim Min-Jae o il khachapuri (sorta di ripieno con formaggio e uova, apprezzatissimo in Georgia) alla Kvaratskhelia? Capisco chi fa il suo mestiere e vuole lucrare – purtroppo in nero quasi sempre – ma così si fa solo il male della squadra azzurra.

Tra le voci di fuori, cioè che non ci appartengono, come non citare i subumani venuti dalla provincia romana, tutti politica, becere offese e lanci di petardi; oppure il tifo organizzato di casa – che al cospetto di una squadra magnifica, di una stagione finora strepitosa – invece di sommergere i pseudo tifosi ospiti di fischi e di impropri, fino a zittirli completamente, e sostenere appassio-

-atamente, dal primo all'ultimo minuto i propri beniamini, non trova di meglio che attuare lo sciopero (!?). Bravi, così e con voi non si va da nessuna parte.

Piuttosto parliamo delle voci di dentro. Già nel dopoguerra, con la profonda commedia in tre atti, Eduardo de Filippo ci ha insegnato a capirle ed a rispettarle. I segnali del corpo, gli sguardi, l'atteggiamento in genere di tutti i ragazzi in maglia azzurra non è stato il solito. Non fa bene questo ambiente, l'aria di festa, le voci di mercato tra chiacchiere su ingaggi e presunti interessanti di varie big.

Adesso Spalletti ha qualche giorno in più, una settimana intera prima dell'importantissimo match contro l'Atalanta: lavori sulla testa dei ragazzi e li isola da tutto il contesto esterno. Sabato pomeriggio al Maradona il pubblico ha l'occasione di mostrarsi degno di questa meravigliosa Capolista.





L'APPROFONDIMENTO TATTICO – La Partita

Rubrica a cura di **Vincenzo Fenza**

Venticinquesima gara di questo torneo. Sfida casalinga di venerdì in notturna, ospitiamo la Lazio.

Teoricamente si tratta di un cliente difficile, sia per la buona qualità degli interpreti che riesce a schierare, sia per il gioco che le squadre di Sarri dovrebbero produrre sempre e comunque. Si preannunciano due schieramenti a specchio, entrambi votati al possesso palla, al pressing alto e al gioco propositivo.

Le formazioni vedono per gli azzurri – come da un paio di mesi a questa parte – in campo tutti i migliori, con gli insostituibili (mi riferisco, a scanso di fraintendimenti, a Lobotka, Kvaratskhelia e Osimhen) che, ormai da tempo, non tirano il fiato. Lozano attualmente ha scalzato Politano, Oliveira titolare per forza, visto che Mario Rui si è autoescluso, dopo lo stupido gesto di reazione nell'ultima gara. Gli ospiti – sulla carta – hanno tanta qualità dalla cintola in su, in difesa recuperano Patric, affiancandolo a Romagnoli.

Si parte, su spiovente di Luis Alberto arriva l'incornata ravvicinata e angolata di Vecino, Meret non può arrivarci, ci pensa il Capitano a respingerla sulla linea. La Lazio è tutta raccolta e, vera sorpresa, rinuncia a pressare alto e a provare la costruzione: attende gli azzurri nella propria metà del campo e raddoppia, se non triplica, costantemente su Lobotka ed anche su Anguissa. Stavolta l'ex maestro (di chi, ingenuamente, ha sempre creduto a parole, troppo spesso incongruenti rispetto ai fatti) si snatura completamente; i biancazzurri si comportano come la solita squadra di media-bassa classifica che attua un contenimento ad oltranza. Rispetto alle ultime uscite, vengono meno troppe cose. Lobotka soffre la continua pressione e, forse, è un poco appannato. Lozano tradisce la fiducia, prova a liberarsi ma spesso rientra al centro, quando invece riesce ad andare in profondità la scelta della rifinitura è sempre sbagliata. A sinistra la delusione maggiore: il nostro ragazzo venuto dal freddo tenta sempre il numero, ma non incide; credo sia da qualche partita troppo defilato, se riesce a liberarsi – dagli almeno due avversari che lo circondano – arriva stanco o sbilanciato nella zona calda. Poi, rispetto al solito, tenta meno la conclusione, e quando lo fa la mira è scadente. La conclusione è nell'isolamento di Osimhen, che non riceve nessun pallone giocabile e nella foga di Hysaj che – addirittura pure lui – riesce a distinguersi nel lavoro di distruzione attuato dalla propria squadra. Ricapitolando, le giocate non arrivano e la palla non gira veloce come di consueto. Subentra un poco di nervosismo, che si manifesta con qualche velleitario colpo di tacco.

Per me la delusione grossa – e non è la prima volta – si chiama Zielinski. Gode di una maggiore libertà rispetto ai colleghi di centro-campo, prova a farsi vedere, ma le soluzioni sono sempre di facile lettura; quando arriva al tiro lo fa, come ormai da tempo immemore, in modo fiacco e sterile. Non serve Kvaratskhelia libero e si intestardisce in una delle migliori occasioni create. Nella ripresa miglioriamo un poco, qualche tiro in più verso la porta avversaria.

Gli ospiti rinunciano completamente a ripartire. Inopinato a metà frazione il loro vantaggio, frutto di un colossale errore concettuale del georgiano: respinge di testa un pallone dall'area, alla cieca e centralmente; proprio sui piedi di Vecino che indovina un tiro pregevole di controbalzo, reso imprevedibile anche dal rimbalzo a terra. Meret si tuffa invano, peccato, Rhamani era sulla traiettoria e per centimetri non riesce ad intercettare il tiro appena scoccato. Ci sarebbe tutto il tempo, ma subentrano scoramento e stanchezza. Entrano Elmas e Politano, per gli ormai svuotati Lozano ed Anguissa; entrambi si fanno vedere e aggiungono dinamismo, ma sbagliano tutte le giocate. Grave l'errore di Elmas che in percussione era arrivato al tiro da dentro l'area. Finalmente un calcio d'angolo ben battuto, Osimhen sovrasta tutti ma solo l'incrocio dei pali ci nega di impattare. Sulla ribattuta è miracoloso il portiere ospite. Sostituzioni della disperazione, dentro Simeone e Ndombele per Zielinski e Lobotka. Non chiedetemi come siamo disposti negli ultimi minuti, si vedono solo uno sterile assedio e le stucchevoli manfrine ospiti. Pesa come un macigno il jolly pescato da Vecino, stavolta vince la squadra passiva e con un terzo di possesso palla rispetto al totale. A proposito, questa storia è un poco come il sesso degli angeli, si presta a tutte le interpretazioni: di certo avere il pallone tra i piedi significa non correre pericoli e provare a costruire. Però se il gioco è lento non serve a niente, e l'avversario – come accaduto oggi – anche se non la vede proprio – può avere la possibilità di segnare e vincere anche con una sola occasione. La parola – ed i fatti – spettano a Spalletti: urge un lavoro di ricostruzione ed isolamento dall'ambiente per quanto riguarda l'aspetto psicologico. Per quello tecnico serve riprendere subito smalto e lucidità, direi anche attraverso qualche scelta diversa dall'inizio. Elmas per Zielinski e, peccato, che Raspadori non sia disponibile. Serve l'apporto, anche per dieci minuti, di tutti e, forse, togliere dalla naftalina Demme e Gaetano e dare più minuti a Simeone potrebbero essere buone idee. Mancano tredici partite, almeno quattro o cinque difficili. Il vantaggio dice che siamo abbondantemente padroni del nostro destino, basta ricominciare a fare il Napoli.





PAGINA SPONSORIZZATA



PadreGregorioRocco

Istituti Paritari "Padre Gregorio Rocco"
Via Padre Raimondo Sorrentino n° 24
Sant'Anastasia (NA)

istitutopadrerocco@libero.it

istitutopadrerocco@pec.it

Orari

Lun - Sab 08:00 - 13:00

Lun - Ven 15:00 - 18:00

Domenica chiuso



Buon 8 marzo !!!



Alla vigilia della festa del 8 marzo, non si può non fare un bilancio sulle conquiste raggiunte dalle donne nello sport.

Per lungo tempo si è ritenuto che lo sport non fosse qualcosa di adatto alle donne, poiché la visione della società si orientava su una visione della donna come angelo del focolare, dedicata alla cura della casa e della famiglia e ben lontana dai valori sportivi, tradizionalmente associati al mondo maschile. Valori come la grazia, la bellezza, l'eleganza e la femminilità, si pensava, venissero accantonati nello sport.

Fortunatamente, lo sport femminile ha subito un enorme evoluzione e sviluppo a partire da cinquant'anni fa fino ad oggi: ci sono state tante normative che hanno riconosciuto il professionismo delle donne ed i congedi di maternità, ma ancora gli sport femminili godono di una bassa visibilità da parte dei media tradizionali.

Ma, proprio la comunicazione social, invece è stata utilizzata da Nasim Eshqui, iraniana, una pionera dell'arrampicata all'aperto, che ha esortato, tramite un emozionante podcast, "Nasim, Iran verticale", RaiPlay Sound di Francesca Borghetti con Nasim Eshqui, il mondo a non lasciare solo il popolo iraniano.

Nasim non ha paura di difendere i suoi diritti e quelli delle donne in Iran ed ha cercato di costruire un gruppo misto di giovani, sapendo che anche la "promiscuità" è vietata in Iran.

Questa giovane donna che ha lasciato tutti gli sport, incluso il kick boxing in cui era campionessa, per poter riequilibrare l'ingiustizia di appartenere al genere di serie B. Afferma "In montagna la forza di gravità fa precipitare tutti allo stesso modo: maschi, femmine, ricchi, poveri, italiani, iraniani. E questo mi dà un senso di uguaglianza e dunque di libertà."

Coraggiosa protagonista in Climbing Iran, di Francesca Borghetti (finalista ai David di Donatello e Premio del Pubblico al Trento Film Festival, disponibile su Rai Play) Nasim è nuovamente al fianco della regista in un passaggio delicato della sua vita, quello che la vede parlare ad alta voce ed esortare il mondo a non lasciare solo il popolo iraniano.

Forza Nasim!

ANGOLO DELLA CULTURA

Scritto a quattro mani dalle due autrici, Ylenia Labate e Sabrina Pastore, Oltre ogni logica è il primo di una trilogia che condurrà poi i lettori Oltre ogni confine e Oltre ogni possibilità. A raccontare le vicende di Matthew Milligan e Megan Mitchell sono i protagonisti stessi. Si alternano, infatti, per tutto il primo libro, i loro punti di vista.

Matthew è un ragazzo che viaggia involontariamente fra realtà parallele. Non ha un lavoro fisso né molte certezze nella vita, proprio a causa della sua condizione.

Megan è una romantica sognatrice e una aspirante scrittrice alla ricerca del suo primo impiego. Genuina nei modi di fare e molto incline a parlare troppo, soprattutto quando è in imbarazzo.

Lui vive a Neestown, nello stato di Doltun.

Lei vive a Los Angeles, California.

Quando i due si incontrano Megan intuisce subito che c'è un mistero che avvolge Matthew, ma lui non sembra intenzionato a svelarle niente.

Tuttavia l'attrazione che prova nei suoi confronti è così forte da superare la paura di poter scoprire come mai Matthew sembri un ragazzo così strano.

Anche per Matthew questo incontro costituirà il primo passo per mettere in discussione tutta la sua esistenza. Mai prima di allora aveva provato anche solo a pensare di poter vivere una storia importante con una donna. Pensare adesso di poter stare con Megan è lo stimolo che lo spinge finalmente a cercare di capire da cosa scaturiscono i suoi viaggi nello spazio.

Fra l'incessante ricerca di una "cura" con l'aiuto del fratello Caleb e una serie di incontri casuali con Megan, Matt riuscirà ad avere una maggior consapevolezza di se stesso e delle sue possibilità. Al contrario Megan metterà in discussione tutto per cercare di trovare delle risposte concrete su Matthew, tra esilaranti gaffe e situazioni vissute... oltre ogni logica.

Ogni giovedì le autrici pubblicano un nuovo capitolo del libro sulla piattaforma Wattpad. Seguite i loro account per essere sempre aggiornati sulle vicende amorose di Matt e Megan!

Sabrina Pastore

Ylenia Labate

OLTRE OGNI LOGICA





RAPPRESENTATIVA SERIE D, I CONVOCATI DI GIANNICHECKDA PER LA VIAREGGIO CUP



**FIGC
LEGA
NAZIONALE
DILETTANTI**

Roma, 6 marzo 2023 - Sono stati ufficializzati questa mattina i nomi dei ventiquattro calciatori scelti da Giuliano Giannichedda per la Viareggio Cup. Si chiude dunque con la lista dei partecipanti alla 73ª edizione del torneo la lunga fase di scouting in questa stagione sportiva per la Rappresentativa Serie D: dal lavoro degli osservatori LND iniziato lo scorso settembre, da novembre si è passati all'attività sul campo attraverso gli stage territoriali e i due raduni nazionali nei quali sono andati in scena i confronti vinti con le formazioni Primavera di Hellas Verona e Lazio.

La selezione espressione della massima serie dilettantistica, inserita nel Girone 8 con Sport Recife (Brasile), Ladegbuwa (Nigeria) e Imolese, darà il via all'avventura versiliese giovedì 16 marzo, quando il gruppo dei convocati si ritroverà nella sede del raduno presso il Centro di Preparazione Olimpica di Tirrenia. In attesa del calendario e degli impianti che ospiteranno le sfide, la Rappresentativa scenderà in campo nei giorni martedì 21, giovedì 23 e sabato 25 marzo.

Di seguito la lista ufficiale dei convocati (indicati con * i fuori quota classe 2003):

Portieri: Stefano Mangiapoco (Ponte S. Pietro), Ludovico Del Sorbo (Sorrento), Emanuele Semprini (Trastevere)

Difensori: Luca Canale (Vastogirardi), Claudio Cellamare (Trapani), Alessio Castellini* (Catania), Matteo Colombara (Giana Erminio), Alex Crestani (Montecchio Maggiore), Francesco Rossi* (Cavese), Simone Bonetti (Lentigione), Mattia Maffei (Cavese)

Centrocampisti: Simone Giacchino* (Sanremese), Gabriele Parlanti (Sestri Levante), Mattia Mascella (Montespaccato), Samuel Pugliese (Palmese), Alessandro Pimazzoni (Caldiero Terme), Davide Traini (Pineto), Gianni Barbera (Poggibonsi)

Attaccanti: Malik Olalekan Opoola (Brindisi), Francesco Nardella (Forlì), Lorenzo Sangiorgio (Gozzano), Alessandro Carnevale (Matese), Mattia Cupani (Campodarsego), Damar O' Neil Dixon (Cartigliano)

Staff - Capo Delegazione: Luigi Barbiero; **Coordinatore Tecnico:** Massimo Piscedda; **Coordinatore Org./Segretario:** **Alberto Branchesi**; **Vice Segretario:** Barbara Coscarella; **Dirigente accompagnatore:** Maria Teresa Montaguti; **Allenatore:** Giuliano Giannichedda;

Vice Allenatore: Sergio Arnosti;

Allenatore dei Portieri: Bruno Federici;

Collaboratore Tecnico: Gianfranco Tosoni;

Preparatore atletico: Mattia Toffolutti;

Match Analyst: Nicholas Cicchetti;

Medico responsabile: Massimiliano Greggi;

Fisioterapista: Andrea Bandini;

Magazziniere: Sandro Della Pelle



a cura di **Rosa Ibello**

LE PAROLE DELL'ANIMA

DONNA

Campo di grano
 La tua chioma
 Che si poggia Leggera sulle spalle
 Lisce, ossute, livide.
 Cristalli di smeraldo
 I tuoi occhi che
 Si aprono curiosi
 Alla vita
 inattesa, colorata, bieca.
 Culle di seta
 Le tue mani
 Che accarezzano
 Sagome indefinite,
 Multiformi , fragili.

Fonte di vita
 Il tuo cuore che
 Silenzioso e puro
 Si specchia
 Nella tua anima.
 Donna, mamma,
 Sorella , amica ,
 Forza indomita che
 Travolge e stravolge.
 Donna ,amante,
 Sposa,figlia.
 Padrona del tuo Essere.



New
Rivauto



ANCORA UNA SCONFITTA PER LA PUTEOLANA CHE CADE CON IL GRAVINA. RISULTATO FINALE DI 0-1 AL CONTE DI POZZUOLI.

Match che parte con un'occasione firmata Lauria da una parte e dall'altra invece ci prova dalla distanza Rabbeni, così come Romeo. Puteolana che ha un'importante occasione con l'attaccante ex Palmese, ma non riesce a girare in porta un ottimo assist. Primo tempo chiuso quindi senza grandi squilli, ne fa una parte né dall'altra. Nella ripresa prima chance per Coppola.

Poi tocca a Grieco che s'incunea in area e lascia partire un destro respinto dal portiere, sulla ribattuta non è abbastanza lesto Rabbeni a ribattere in rete. Poi ci prova Romeo con un tiro che finisce tra le braccia del portiere. Al 64' il gol del Gravina che sfrutta un corner per passare in vantaggio con Bruno.

Nel finale nulla accade e così arriva il k.o. per i Diavoli Rossi

Tabellino:

Puteolana: Lamberti; D'Ascia (62' Colaci), Varchetta (46' Avella), Grieco, Amelio, Gatto (53' Haberkon), Mignogna, D'Ancora, Romeo (62' Caliendo), Rabbeni, Raucci (62' Guarracino), A disposizione: Sodani, Catinali, Cacciottolo, Magnavita. All. Marra

Gravina: Mascolo; Parisi, Ligorio (60' Sanzone), Manes, Lauria, Quaranta, Curvino (24' Bruno), Coppola (87' Tommasone), Oliveira (44' Goretta), Tonso (73' Zappacosta), Intinacelli. A disposizione: Vicino, Sanzone, Zappacosta, Tommasone, Actis Goretta, Pontillo, Bruno, Servat, Kharmoud. All. Catalano

Marcatori: 64' Bruno

Ammonizioni: Varchetta, Amelio, Colaci - Olivera, Parisi





Real Agro Aversa - Santa Maria Cilento 4-1

Dopo due amare sconfitte consecutive, il Real Agro Aversa torna a riassaporare il dolce gusto della vittoria mettendo ko, tra le mura amiche dello Stadio Augusto Bisceglia, il Santa Maria Cilento con il punteggio di 4-1. Un successo di fondamentale importanza per la compagine normanna, per il morale del gruppo ma, soprattutto, per la classifica. Tre punti pesanti, arrivati grazie a una prestazione sontuosa, una prova maiuscola del gruppo, con Del Prete e Ruggiero assoluti padroni del centro-campo. Rosario Campana doveva fare a meno di Mario Strianese per squalifica, mentre nel Santa Maria Cilento da registrare le assenze di Catalano e Ferrare per infortunio. In campo, tra le fila della formazione cilentana, anche Francesco Campanella, difensore centrale che nella sua carriera ha vestito la maglia dell'Aversa Normanna per quattro stagioni consecutive nel campionato di Serie C2. Il primo tempo è ampiamente di marca normanna: la formazione guidata da Rosario Campana parte subito con il piede sull'acceleratore: al 4' i padroni di casa sfiorano il gol del vantaggio con Strianese, ma la sua conclusione viene salvata sulla linea di porta da un difensore ospite. Al 18' il Real Agro Aversa passa in vantaggio: Gassama approfitta di un brutto errore di Ferrigno, s'involta a tu per tu con Cannizzaro e insacca l'1-0. Al 42' c'è il calcio di rigore in favore dei padroni di casa: Diop stende Russo e il direttore di gara assegna il penalty. Sul dischetto si presenta Schiavi che non sbaglia firmando il raddoppio. Al 46' arriva anche il tris del Real Agro Aversa con Ruggiero che, servito magistralmente da Schiavi, supera Cannizzaro. Termina così la prima frazione di gioco, con il Real Agro Aversa in vantaggio 3-0 sul Santa Maria Cilento. Al 51' la compagine ospite riapre la gara con il neoentrato Formisano (per lui debutto il Serie D) che batte Mariano con una gran conclusione da fuori area. Successivamente il Santa Maria Cilento resta in dieci uomini per l'espulsione di Ferrigno per doppia ammonizione. Al 72' conclusione dalla distanza di Petricciuolo, la sfera termina di poco alta. Al 76' il Real Agro Aversa chiude definitivamente il match con il tap-in vincente di Cavallo su assist di Schiavi. Il Real Agro Aversa vince 4-1 e festeggia un risultato che gli permette di salire a quota 27 punti in classifica. È raggiante, a fine gara, il direttore sportivo aversani Paolo Filosa, abbracciato da tutta la squadra dopo il fischio finale: "La società è sempre vicina alla squadra. È la vittoria del gruppo. È la vittoria di chi va in tribuna. Sono tre punti importantissimi. Non abbiamo fatto ancora niente, ora con la massima umiltà e con moderato ottimismo partiamo per la trasferta di Trapani".

Tabellino:

Real Agro Aversa: Mariano, Boemio, Formicola, Ruggiero (46' st Piccolo), Strianese, Bonfini, Gassama (42' st Romano), Russo D. (13' st Petricciuolo), Cavallo (36' st Passariello), Del Prete, Schiavi. A disposizione: Russo A., Scognamiglio, Thiaw, Boggia, Nespoli. Allenatore: Rosario Campana.

Santa Maria Cilento: Cannizzaro, Diop, Campanella, Tandara, Ferrigno, Ielo (1' st Formisano), Morlando, Maio (29' st Tiberio), Pane (1' st De Leonardis), De Marco (29' st Azindow), Coulibaly. A disposizione: Guerra, Johnson, Di Cristina, Mancini, D'auria. Allenatore: Gioacchino Cavaliere.

Arbitro: Giuseppe Chieppa (Biella).
Assistenti: Andrea Pacifici (Arezzo), Roberto Meraviglia (Pistoia).

Reti: 18' pt Gassama (R), 44' pt rig. Schiavi (R), 46' pt Ruggiero (R), 6' st Formisano (S), 31' st Cavallo (R).

Note: ammonito Coulibaly (S). Espulso Ferrigno (S) per doppia ammonizione.





SUZUKI IGNIS

1.2 DUALJET 2017
25000 KM VERSIONE TOP ALLGRIP



New
Rivauto

260€

SUZUKI S CROSS

VERSIONE STARVIEW
09/2020 1.4 HYBRID



New
Rivauto

280€

ANTICIPO 2000€

SUZUKI VITARA

1.4 HYBRID GPL VERSIONE STAVIEW
ALL GRIP 2021



New
Rivauto

290€

ANTICIPO 3000€

New
Rivauto



SPAZIO ALLE ISOLANE

A CURA DI GIOVANNI SASSO

L'Ischia vince anche il derby col Real Forio e risponde ai successi delle inseguitrici. Il Real Forio nulla ha potuto contro i gialloblù che hanno iniziato di gran carriera, chiudendo la prima frazione in doppio vantaggio. Ennesima prestazione positiva della squadra di Buonocore che alla fine festeggia insieme ai tifosi, presenti in gran numero. Ischia subito pericolosa: al 5' cross basso dalla destra di Cibelli, deviazione a botta sicura di prima intenzione in piena area di Longo e pallone che si stampa sulla traversa. Al 9' angolo di Filosa e colpo di testa di Sogliuzzo, preda di Gemito. 2' dopo Matteredra supera Sogliuzzo sulla sinistra dell'area e calcia colpendo la traversa ma l'arbitro ferma il gioco per un presunto fallo del terzino gialloblù. Ischia in vantaggio al 13': splendido cross di Simonetti da destra e colpo di testa in tuffo di Cibelli che indirizza la sfera nell'angolo dove landoli non può arrivare. Al 17' Arcamone M. ci prova dalla distanza: pallone di poco sul fondo. Al 19' Sogliuzzo sgambetta poco dentro l'area Matteredra: l'arbitro indica il dischetto e ammonisce l'ex ischitano. Longo dagli undici metri batte landoli per il 2-0. L'Ischia non si ferma: al 27' Matteredra dai venti metri manda di poco sopra la traversa. Al 42' Simonetti supera un avversario sulla sinistra e calcia da posizione defilata: landoli respinge di piede proprio accanto al palo. In avvio di ripresa, Florio entra in area ma si divora il gol del possibile 3-0. Pochi istanti dopo, è Longo a farsi anticipare da landoli in uscita bassa. Ancora 1' dopo e Trofa, assistito da Arcamone M., controlla ma spara alto da posizione assai invitante. Nella fase centrale della ripresa, l'Ischia tiene palla e cerca la verticalizzazione, mentre il Real Forio ha difficoltà nell'impensierire la difesa dell'Ischia. Al 27' lancio lungo per Simonetti che aggancia ma il suo tiro in corsa termina alto. 5' più tardi è il neo entrato Padin a impegnare landoli con un sinistro forte e teso che il portiere biacoverde respinge. Al 34' derby in ghiaccio: Simonetti, lanciato sul filo del fuorigioco da Trofa, entra in area e batte landoli con un preciso rasoterra. Al 45' De Luise con un diagonale dalla sinistra manda la palla a sfiorare il palo lontano. È l'ultima emozione di un derby corretto in campo e fuori.

ISCHIA, TRIS NEL DERBY

ISCHIA CALCIO-REAL FORIO 3-0

ISCHIA CALCIO: Gemito, Florio (37' st Arcamone G.G.), Matteredra (35' st Di Costanzo), Matute, Chiariello, Pastore, Cibelli (26' st Matarese), Trofa, Longo (15' st Padin), Arcamone M., Simonetti C. (40' st De Luise). (In panchina Mazzella, Pesce, Patalano, Ballirano). All. Buonocore.

REAL FORIO: landoli, Iacono, Cerase (46' st Di Maio), Pistola (35' st Aiello), Martinelli (29' st Jelicinin), Di Meglio A. (19' st Seprano), Filosa (46' st Iaccarino), Sogliuzzo, Guatieri, Sorriso, Capone. (In panchina Sarracino, Delgado, Savio, Peluso). All. Iervolino.

ARBITRO: Oliva di Nocera Inferiore (ass. Vano di Napoli e Marcone di Nocera Inferiore).

MARCATORI: nel p.t. 13' Cibelli (I), 20' Longo (I) su rigore; nel s.t. 34' Simonetti (I).

NOTE: angoli 5-1. Ammoniti Sogliuzzo (R), Matteredra (I), Pistola (R), Seprano (R). Durata: p.t. 45'. s.t. 48'. Spettatori 1700 circa di cui 250 foriani.





SFIDA SPETTACOLO ALLO SQUITIERI TRA SAN MARZANO E SCAFATESE

Termina 3-3 la bellissima sfida dello Squitieri tra San Marzano e Scafatese, con i canarini che con le unghie e con i denti riescono a strappare ancora una volta un punto alla capolista e restano aggrappati alla seconda piazza in classifica, in coabitazione con l'Agropoli.

Franco Fabiano punta sul 4-3-3 con la coppia difensiva composta da Di Girolamo e dall'ex Velotti, Chiariello e Armeno sugli esterni, centro-campo con Marzano, Casillo e capitano Lettieri a sostegno del tridente Marotta-Elefante-Esposito.

Liquidato passa al 4-3-1-2 con Iommazzo, Esposito, Trezza e Masullo davanti a Botta, a centrocampo Cavaliere play, Costantino e Manzo, Senatore tra le linee a sostegno della consueta coppia Evacuo-Alvino. L'inizio, però, scompiglia subito le carte in tavola dei gialloblu con il tocco di Marzano che permette ai padroni di casa di passare subito avanti. Nonostante il colpo a freddo però i canarini hanno il coraggio di non scomporsi, anzi iniziano man mano a recuperare metri e a farsi vedere con costanza a ridosso dell'area avversaria: al minuto 8 il colpo di testa di Costantino viene parato da Palladino, mentre Cavaliere comincia a riscaldare le polveri del suo sinistro in due occasioni al 12' e al 17'.

Ma per aprire il varco della porta di Palladino bisogna aggrapparsi ancora una volta sulle spalle del T-Rex Evacuo che al 21' detta il passaggio a Cavaliere, riesce a girarsi con naturale maestria e di sinistro insacca la rete dell'1-1. La zampata del capocannoniere regala ancora più consapevolezza dei propri mezzi e al minuto 37 Alvino sigla la rete del sorpasso con il solito sinistro magico che lascia di stucco l'ex Palladino e manda in visibilo il gremio settore ospiti dello Squitieri, provando un fragoroso boato inedito per la categoria. La capolista non ci sta a cedere il passo e nel recupero della prima frazione è ancora Marzano, nuovamente inseritosi all'interno dell'area a beffare la Scafatese e a mandare le squadre negli spogliatoi sul punteggio di 2-2.

E se il primo tempo del match può essere definito giustamente scoppiettante il secondo si apre con i fuochi d'artificio, con Cavaliere che, analogamente alla giocata della scorsa domenica, riesce a calibrare ancora una volta un cross con i contagiri per Evacuo che ringrazia e insacca la ventesima rete in campionato; Fabiano trasforma il suo San Marzano affidandosi alla trazione offensiva inserendo Nuvoli, Prisco e soprattutto Fodè: il 2001 dimostra subito di essere in una delle sue giornate di grazia e comincia a creare scompiglio sulla sinistra mentre la Scafatese comincia ad arretrare e a subire un calo di energie. Al 76' Elefante trova di testa il gol del pareggio e nell'ultimo quarto d'ora i padroni di casa provano a cercare il gol e a segnare la matematica vittoria del campionato, ma né Prisco né Castagna trovano la giusta freddezza per colpire.

Il triplice fischio finale divide la posta in palio e lascia inalterate le distanze nella corsa al secondo posto, alla luce del pareggio tra Agropoli e Lioni. E domenica prossima al "Giovanni Vitiello" di Scafati andrà in scena proprio Scafatese-Agropoli in quello che sarà indubbiamente il big match della giornata 29.

TABELLINO

[5 Marzo 2023, Stadio "Felice Squitieri" di Sarno]

SAN MARZANO: Palladino 03, Chiariello (64' Prisco), Velotti, Di Girolamo, Armeno, Lettieri (60' Nuvoli), Casillo 04 (45' Montoro 04), Marzano, Esposito (30' Castagna), Marotta (60' Fodè), Elefante.

A disposizione: Ragone 03, Fernando, Dentice, Tranchino, Nuvoli, Montoro 04, Fodè, Castagna, Prisco

All: Fabiano Franco

SCAFATESE: Botta 04, Esposito (11' Iovinella), Iommazzo (63' Di Pasquale 03), Manzo, Costantino (75' Tagliamonte), Senatore (71' Frulio), Masullo, Cavaliere (89' Napolitano), Trezza, Evacuo, Alvino.

A disposizione: Colantuono 03, Scarpati, Di Pasquale 03, Tagliamonte 03, Marsiglia 04, Frulio, Salvatore 04, Iovinella.

All: Liquidato Stefano

RETI: 1' Marzano, 21' Evacuo, 37' Alvino, 46' pt Marzano, 49' Evacuo, 76' Elefante

Arbitro: Sabatino Ambrosino di Nola

Assistenti: Antonio Capano di Napoli e Gianluca Ceriello di Nola

Note: Ammoniti: Iommazzo (SC), Marotta (SM), Costantino (SC), Cavaliere (SC), Casillo (SM). Calci d'angolo: 4-2.

Pasquale Formisano

Responsabile Ufficio Stampa

Scafatese Calcio 1922





Smaltita la gioia per la rimonta contro l'Acerrana è tempo di tornare in campo per i nostri ragazzi. Mercoledì 8 marzo alle ore 15:00 si completerà la sfida contro il Pompei sospesa lo scorso 25 marzo per l'infortunio occorso al direttore di gara al minuto 62'. La gara riprenderà dallo stesso minuto in cui è stata sospesa sul risultato di 1-0 per i padroni di casa.

FC POMPEI - SC ERCOLANESE

Stadio "V. Bellucci" di Pompei (NA)

08 marzo

Ore 15.00

Settore ospiti chiuso

#lamiaercolanese

#10giugno1924



29° GIORNATA

PROSSIMO TURNO ECCELLENZA GIRONE A

F. C. POMPEI	-	-	ALBANOVA CALCIO
NAPOLI UNITED	-	-	SC ERCOLANESE
MADDALONESE 1919	-	-	S. ANTONIO ABATE 1971
REAL FORIO 2014	-	-	POMIGLIANO
ATLETICO CALCIO	-	-	MASSA LUBRENSE
CASORIA CALCIO 1979	-	-	GIVOVA CAPRI ANACAPRI
MONTECALCIO CLUB	-	-	ISCHIA CALCIO
ACERRANA 1926	-	-	SAVIANO 1960
VILLA LITERNO	-	-	SAVOIA 1908



LA GRANDE BOXE A MONDRAGONE





Raiano Umberto

Versatilità e libertà di movimento

NUOVA CUFFIA TV SENZA FILO







SEGUICI SU



TikTok

SPORT
EVENT @sporteventweb

A black rectangular graphic with white and colorful text. At the top, it says "SEGUICI SU" in white. Below that is a large, stylized TikTok logo in cyan and pink. Underneath the logo is the word "TikTok" in white. At the bottom, there is a white rounded rectangle containing the "SPORT EVENT" logo (a blue box with "SPORT" and a yellow box with "EVENT") and the handle "@sporteventweb" in black.

SEGUICI SU

Instagram

SPORT EVENT

www.instagram.com/sporteventweb

A purple-to-red gradient rectangular graphic. At the top center is the Instagram logo. Below it, the text "SEGUICI SU" is written in white. Underneath is the word "Instagram" in a large, white, sans-serif font. At the bottom left is the "SPORT EVENT" logo. To its right, the text "SPORT EVENT" is written in white. At the very bottom, a white rounded rectangle contains the URL "www.instagram.com/sporteventweb" in black.



VIA ITALIA 53 - SAN NICOLA LA STRADA (CE)
☎ 0823 154 5081 | ✉ cfpcm@hotmail.it



Zeus
veste gli dei



LA STORIA È STATA SCRITTA, SANTA MARIA LA CARITÀ È IN ECCELLENZA

A CURA DI EDOARDO DEL SORBO

L'aquila per la ventiquattresima giornata vola in quel di Barano dove l'attende la formazione isolana che è alla ricerca di punti importanti per la rincorsa alla salvezza

Il Tecnico dei Sammaritani deve fare a meno del suo bomber che non è della gara perché diffidato e scende in campo con il 4-2-3-1 : Inserra, D'oriano, Russo, Gargiulo, De Caro, Marasco, Apuzzo, Vollero, Tarallo, Formisano, Talia.

Il Barano di Mister Lubrano schiera : Trani,Lubrano, Trani M, Formisano,Annunziata,De Simone, Di Meglio, Conte, Sorbo, Cantelli e De Luise.

I Padroni di casa fin da subito fanno capire che non sarà una passeggiata e già al 3' percussione sulla sinistra , l'esterno dei locali arriva in area ma la conclusione viene ribattuta dalla difesa sammaritana.

Dopo tre giri di lancette sono ancora quelli in bianconero a creare i pericoli maggiori, Conte salta il suo diretto avversario arriva in area ma trova la deviazione di Inserra che appostato sul suo palo non sbaglia.

Al quarto d'ora sono però gli ospiti a gonfiare la rete , Talia dal limite dell'area spara ma trova la parata dell'estremo difensore del Barano , sulla ribattuta il più lesto è Tarallo che da due passi fa 0-1

È ancora Tarallo al 25' che sul versante destro stoppa appoggia a Formisano al limite dell'area ma trova un attento Trani tra i pali.

Al 34' Talia prova una delle sue, la mattonella è quella che più volte ha fatto alzare i decibel del comunale ma la traiettoria è alta.

Nell'ultimo minuto disponibile del primo tempo il Barano pareggia i conti , al 44' Sorbo deve solo appoggiare in rete .

Dopo un minuto di recupero , si va negli spogliatoi sul risultato di 1-1

Inizia la seconda frazione e sono ancora i locali a creare i pericoli , al 49' Conte se ne va sulla destra conclude ma Inserra devia in corner .

Mister Durazzo pesca nel mazzo di carte , Blasio e Fortunato per Vollero e Russo

L'occasione più ghiotta per gli ospiti è al 16' Talia vola sul versante destro disegna per Tarallo sul secondo palo che non ci arriva per un soffio.

Le emozioni fino al 45' sono ben poche , l'arbitro concede quattro minuti di recupero , è nel primo di questi che arriva la doccia gelata , calcio piazzato dalla destra , Inserra esce sulla palla vagante ma non riesce a bloccare , è 2-1

Finale non dei migliori per la capolista indiscussa del girone B , ma dal Piccolo arriva di Cercola arriva il risultato che fa felici tutti , i locali battono la seconda della classe .

Santa Maria La Carità è per la prima volta nell'olimpo del calcio campano.





PEUGEOT 208
1.6 BLUEHDI 75 CV
2018 ALLURE PACK



192€
ANTICIPO 3000€
IN OMAGGIO MANUTENZIONE
INTESTAZIONE, BLOCK SHAFT

New Rivauto

PEUGEOT 208
1.2 PURETECH 100 CV
VERSIONE ACTIVE PACK 2020 33000 KM



220€
ANTICIPO 3000€
IN OMAGGIO MANUTENZIONE
INTESTAZIONE, BLOCK SHAFT

New Rivauto

FIAT NEW PANDA
1.2 B 27000 KM
2020 VERSIONE POP STAR



180€
ANTICIPO DC
IN OMAGGIO MANUTENZIONE
INTESTAZIONE, BLOCK SHAFT

New Rivauto

SUZUKI BALENO
1.2 DUALJET GPL
VERSIONE TOP 66000 KM 2017



175€
ANTICIPO DC
IN OMAGGIO MANUTENZIONE
INTESTAZIONE, BLOCK SHAFT

New Rivauto

VOLKSWAGEN T-CROSS
2021 VERSIONE STYLE
1.0 TSI 110 CV 30000 KM



270€
ANTICIPO 3000€
IN OMAGGIO MANUTENZIONE
INTESTAZIONE, BLOCK SHAFT

New Rivauto

VOLKSWAGEN UP
1.0 B
BLUEMOTION TECH ADVANCED 2019



174€
ANTICIPO 3000€
IN OMAGGIO MANUTENZIONE
INTESTAZIONE, BLOCK SHAFT

New Rivauto



L' ANGOLO ★ NEROSTELLATO

di MIMMO LIGUORI

Allo stadio G. Piccolo di Cercola va in scena il big match della 24a giornata del campionato di Promozione girone B, la sfida che vale la seconda posizione in classifica, tra la squadra locale, in completo rosso, e la Frattese con la classica divisa nerostellata.

Vince per 3-0 il Cercola che festeggia per l'importante impresa.

Le due squadre si presentano all'appuntamento reduci entrambe da convincenti vittorie che le hanno designate come pretendenti alla conquista della seconda posizione, alle spalle della vincitrice del campionato, il Santa Maria La Carità, che nonostante la prima sconfitta subita in questo campionato ad opera del Barano, taglia il traguardo con 6 giornate di anticipo e sarà ai nastri di partenza del prossimo campionato di Eccellenza.

Nella prima parte del primo tempo è la Frattese a tenere il pallino del gioco ed insidia la porta di Loffredo con Castiglione con un tiro da fuori area e con lo stesso regista nerostellato che si incunea in area e mette un insidioso ma invitante cross per Panico e Bosson che non impattano con la sfera. Scampato il pericolo, il Cercola si scuote e colpisce prima un palo e poi la traversa prima di arrivare al vantaggio. E' Buonocore che devia di testa verso la porta frattese la punizione battuta da Gisonni, D'Auria smanaccia ma il pallone è preda dello stesso attaccante che serve Crispino che realizza a porta vuota. La Frattese tenta di recuperare subito lo svantaggio con Ciccone che svara su tutte e due le fasce ma la retroguardia cercolese riesce ad arginare le sortite dell'attaccante nerostellato. Parte la seconda frazione di gioco e la Frattese si procura subito con Panico un'occasione ghiotta per pareggiare le sorti della gara : il n. 9 si libera bene del suo avversario ma la sua conclusione termina alta sopra la traversa. Ci si attende una sfuriata da parte degli uomini di mister Auletta ma il Cercola di mister Barra, sulle ali dell'entusiasmo, si destreggia bene in palleggio e da una ripartenza realizza il doppio vantaggio. E' Buonocore, il migliore dei suoi insieme a Gisonni, che beffa D'Auria con un tiro a giro. Entrano Pirone, Marigliano e Pellini per cambiare l'inerzia della partita ma il Cercola fa buona guardia e va anche in superiorità numerica per l'espulsione diretta di Francesco Costanzo. La gara si chiude definitivamente con la magistrale punizione di Gisonni che di sinistro batte D'Auria per il tripudio di tutta la squadra.

Con la vittoria il Cercola si riprende il secondo posto mentre la Frattese insegue ad un solo punto di distanza. Il 3-0 finale premia il Cercola anche se il risultato è troppo ampio rispetto a quanto visto in campo. Mancano 6 giornate alla fine del campionato e la volata per la conquista della seconda piazza è appena cominciata. I nerostellati, pur sconfitti dopo una serie di quattro vittorie consecutive, dovranno subito rialzarsi e lavorare intensamente per vincere tutte le prossime gare, a cominciare dalla prossima in casa contro il San Vito Positano.

Mimmo Liguori





L'ANGOLO  NEROSTELLATO
di MIMMO LIGUORI

UN BREVE AMARCORD : IL DERBY DEL PONTE.

Non si può nominare la parola derby senza far riaffiorare ricordi rimasti indelebili negli appassionati tifosi nerostellati e se si chiede a Frattamaggiore qual è il derby che disputa la Frattese, si ottiene una sola risposta : “quello con la Grumese”. Un tuffo all'indietro di oltre 40 anni e ricordare quelli che erano definiti i “derby del Ponte” richiamando appunto il ponte ferroviario che separa le due città, unendole poi, di fatto, nelle meravigliose sfide calcistiche che hanno visto opposti nerostellati e rossoverdi, con le rispettive tifoserie, negli anni '70 e '80. Fino al 1985 quegli anni furono entusiasmanti per i colori nerostellati e densi di grandi soddisfazioni; la storica promozione in serie D del 1978 seguita poi nel 1980 dall'accesso in serie C2 dove disputò 5 campionati e diverse furono le occasioni che opposero Frattese e Grumese e molti gli aneddoti ed i ricordi. Si cerca tra i vecchi ritagli di giornale, gli appunti di quegli anni e si chiama qualche tifoso per farsi raccontare episodi, gioie e dolori delle mitiche sfide allo lannielo di Frattamaggiore od al Comunale di Grumo Nevano. Quando ad inizio della stagione calcistica venivano diramati i calendari si cercava subito la gara del derby e già si cominciavano a fare pronostici. L'attesa per la sfida era molto sentita ed anche i giocatori venivano coinvolti ed avvolti dall'affetto, a volte morboso, delle tifoserie. Era una gara da vincere ! Sugli spalti le coreografie erano meravigliose. All'epoca, allo lannielo c'era una sola tribuna, di medie dimensioni mentre nel lato distinti c'era solo un “gradone” con tutti gli altri tifosi che si accalcavano vicino alle reti di recinzione. Era un palpitare di cuori festanti, i nerostellati, più numerosi rispetto ai cugini rossoverdi, preparavano striscioni e bandiere di ogni dimensione ed il rumore dei tamburi, con i canti e gli incitamenti, partivano sin da prima dell'inizio delle ostilità sportive per poi terminare anche oltre la gara. Diversi giocatori sono rimasti idoli di entrambe le tifoserie, avendo vestito le due maglie e per il loro attaccamento alla maglia nerostellata sono sempre stati apprezzati anche quando da avversari hanno dato qualche dispiacere, comportandosi sempre da professionisti e uomini di sport. Solo per citarne alcuni, il grande capitano Matrullo, l'estroso attaccante Pellegrino Gaito, il roccioso centrocampista Nicola Matteoni.

E quindi dall'album dei ricordi ne fissiamo solo qualcuno :

campionato 1974/75 Promozione Campania - 23a giornata - 06-04-1975 Record i spettatori allo lannielo : 7000 spettatori Frattese - Grumese 1-1 (vedi foto) e la stretta di mano tra due grandi capitani Lupoli e Costantino (vedi foto);

Campionato 1978/79 serie D - 19-11-1978 La Frattese di Canè batte 3-2 la Grumese davanti a 6.000 spettatori (vedi foto).

Mimmo Liguori



Frattese-Grumese 1-1

FRATTESE: Barone, Pisapia, Tessier, Cangiano, Accetta, Tucci, Romano (dal 57' Mosca), Basso, Pietrobono, Costantino, D'Agostino.

GRUMESE: A.ignani, Lupoli, Di Capua, Scuotto, Brucale, De Pisapia, Ciscognetti, Matrullo, Sommella, Reccia (dal 63' Matteoni), Schember.

ARBITRO: Sguizzato di Verona.

RETI: al 70' Matrullo, all'87' Basso.

NOTE: Spettatori 7.000 circa. In tribuna il giudice Cogna e il Pretore di Frattamaggiore r. Elio Piccolino. Ammoniti Accetta e Brucale. Incidenti negli spogliatoi a fine gara. L'arbitro e la squadra ospite hanno dovuto attendere un'ora prima di poter lasciare il campo, protetti dalla forza pubblica e dai dirigenti fratteesi. La Grumese ha presentato riserva scritta sull'esito della gara.



VIRTUS LIBURIA

A CURA DI GAETANO MOLARO

Il big match del "Don Basco" di Parete valida per la ventiduesima giornata del campionato di Prima Categoria girone A, Virtus Liburia PT – De Lucia, si chiude con un nulla di fatto. Lo 0-0 con cui si è terminata la contesa sta un po' stretto ai padroni di casa della Liburia, scendere in campo contro un team fortissimo come la De Lucia senza poter contare sulle prestazioni di: Della Gatta, Maione, Maisto, Bosco ed Erario, con Lessa, Turco e D'Aniello in non perfette condizioni è stata durissima. Tuttavia, è un punto che non va assolutamente disprezzato, nonostante il Qualiano Calcio grazie al successo interno contro il Casapesenna accorcia le distanze dalla capolista Liburia portandosi a meno due in classifica dai "Black-Gold". Le tante, troppe assenze in questo particolare periodo dell'anno agonistico quando mancano quattro gare al triplice fischio della stagione stanno complicando non poco il cammino della squadra del presidente Enrico Micillo. Ai nostri microfoni si è concesso il primo tifoso della Liburia, il presidente Enrico Micillo: "C'è rammarico perché i ragazzi hanno dato tanto, nonostante l'inferiorità numerica hanno saputo reggere al colpo e stare in partita fino alla fine. Abbiamo sprecato qualche occasione, ma comunque c'è da fare i meriti anche al De Lucia che è una squadra di alta classifica e merita di stare anche lei lì come noi. Infatti c'è stata una bella prestazione da entrambe le squadre. Siamo ancora lì e cercheremo di fare tutto il possibile per raggiungere l'obiettivo. Forza Liburia Sempre!!".





CAMP 2023

ESTATE

Camp specialistico per portieri di calcio

DAL 19 al 30 GIUGNO

[2 SETTIMANE - LUN./VEN.]



INFOLINE:
333 2281548

**TOMMASO
MEROLA**



**KIT IN
OMAGGIO**



@tommy_1986



@Tommy Merola Pina Santacroce

Una novità tutta da ascoltare

MY SPEAKER M350 TECHMADE





SEGUICI SU



TikTok

SPORT
EVENT @sporteventweb

A black rectangular graphic with white and colorful text. At the top, it says "SEGUICI SU" in white. Below that is a large, stylized TikTok logo in cyan and pink. Underneath the logo is the word "TikTok" in white. At the bottom, there is a white rounded rectangle containing the "SPORT EVENT" logo (a blue and yellow square) and the handle "@sporteventweb" in black.

SEGUICI SU

Instagram

SPORT EVENT

www.instagram.com/sporteventweb

A purple-to-red gradient rectangular graphic. At the top center is the Instagram logo. Below it, the text "SEGUICI SU" is written in white. Underneath is the word "Instagram" in a large, white, sans-serif font. At the bottom left is the "SPORT EVENT" logo. To its right, the text "SPORT EVENT" is written in white. At the very bottom, a white rounded rectangle contains the URL "www.instagram.com/sporteventweb" in black.



SERIE B MASCHILE

ANGRI NERVOSA E IMPRECISA:

BATTUTA D'ARRESTO A MONDRAGONE NELLA PRIMA DELLA FASE ORO

Parte male la fase oro dell'Angri Pallacanestro, che perde 79-66 sul parquet della Fugigreno Beauty Outlet Mondragone. Gara troppo nervosa (tre i tecnici presi dai grigiorossi) e con percentuali al tiro basse per i ragazzi di coach Francesco Chiavazzo, che dovranno rialzarsi quanto prima per mantenere la seconda posizione.

L'inizio è nel segno di Peralta che trova quattro punti in fila per impattare gli ospiti (4-4). I padroni di casa sono reattivi e si portano sul 9-4 con Longobardi e Ouro Bagna. Serve una tripla di Globys a scuotere i Condor per il 9-7. La Fugigreno pare più aggressiva e si porta sul +8 (15-7) con Ani e Ratkovic. La reazione arriva da Granata e Peralta per il 15-11. Il libero di Orsini ferma la gara sul 17-12 alla fine del primo quarto. Nei secondi dieci giri di lancetta è il rovente Peralta a bucare la retina con la bomba del 17 pari. Mondragone si affida al solito Ani, che trova il 25-21 dalla lunetta. Rubinetti non ci sta e mantiene Angri in linea di galleggiamento (25-23). La tripla di Iannicelli regala il primo vantaggio ai grigiorossi (25-26), con i padroni di casa costretti al time out. Arriva così la replica da parte dei padroni di casa con Jelacic e Marinovic (35-31). Rubinetti buca la retina dall'arco, però dall'altra parte Jelacic fa lo stesso per il 38-34. Mondragone ha un sussulto nel finale con Marinovic, che sigla il 41-34 con cui si rientra negli spogliatoi.

Al rientro dagli spogliatoi la Fugigreno preme il piede sull'acceleratore. Longobardi e Ratkovic sono i protagonisti del break di 8-0, che fa scivolare Angri sul -15 (49-34). Il nervosismo prende un po' troppo i giocatori grigiorossi. Servono tre liberi di Izzo per smuovere lo score (54-41). Iannicelli e Ruggiero fanno scendere il gap sotto la doppia cifra (54-45), con Mondragone che chiama sospensione. I padroni di casa riprendono quota con Jelacic, che sigla il 59-49. I liberi di Longobardi mandano la gara sul 61-49 all'ultimo riposo. I locali fanno alzare di nuovo il volume della radio con le bombe del 69-51 di Jelacic. Time out immediato da parte di coach Chiavazzo. Angri prova a recuperare con Ruggiero, e Globys che segnano il 69-59. Ma i padroni di casa, con Longobardi in particolare, hanno buon gioco e sfruttano anche le percentuali davvero basse di un'Angri poco riconoscibile rispetto alle ultime uscite.

UFFICIO STAMPA
ANGRI PALLACANESTRO

Fugigreno Beauty Outlet Mondragone-Angri
Pallacanestro 79-66

Fugigreno Beauty Outlet Mondragone: Pagliaro n.e., Iannicelli, Ratkovic 5, Marinovic 12, Comollo 4, Ani 16, Ouro Bagna 6, Jelacic 18, Okoro n.e., Longobardi 18, Lawal n.e., Ehigiamusoe n.e.. All. Fabbri

Angri Pallacanestro: Izzo 7, Di Domenico n.e., Globys 6, Granata 4, Peralta 15, Ruggiero 6, Di Palma n.e., Iannicelli 5, D'Apice n.e., Orsini 6, Rubinetti 17, Buccioli n.e.. All. Chiavazzo

Arbitri: Carotenuto e Pezzella

Parziali: 17-12, 41-34, 61-49





DOTT. PAOLO CARPINIELLO CHINESIOLOGO

- PERSONAL TRAINING
- RISOLUZIONE PROBLEMI CERVICALGIA/
LOMBOSCIATALGIA
- GINNASTICA POSTURALE/CORRETTIVA
- RIABILITAZIONE/RIEDUCAZIONE MOTORIA
- MASSAGGI/MANIPOLAZIONI
- SUPPORTO ALIMENTARE

info e appuntamenti : +393891023317



📍 AVERSA - Viale Olimpico, 28
(presso Studio Fisiomedical)

📍 PARETE - Via Gramsci, 16
(presso Wellness Revolution)



Dr. Paolo Carpinello



PAGINA SPONSORIZZATA

SC ISTITUTI PARITARI SAN CUONO





Leggi le notifiche dal tuo polso

GAMMA VISION





PAGINA SPONSORIZZATA

**ISTITUTI PARITARI
Giovanni LEONE**

ITAFM (Tecnico Commerciale)
Amministrazione/Finanze/Marketing

ITCAT (Geometra)
Costruzione/Ambiente/Territorio

ITEC (Tecnico Industriale)
Tecnologico indirizzo Elettronica

**La Scuola
BUONA**

POMIGLIANO D'ARCO
VIA PROV. PASSARIELLO, 199 (Traversa Piccolo)
TEL. 081 317 70 55






WE ARE HERE TO
HELP YOU!

- PERSONAL TRAINING
- COACHING ONLINE
- SUPPORTO A DISTANZA
- GINNASTICA POSTURALE
- GINNASTICA CORRETTIVA
- PREPARAZIONE ATLETICA
- RIEDUCAZIONE MOTORIA
- MASSAGGI
DECONTRATTURANTI
- SUPPORTO ALIMENTARE
- NUTRIZIONE
SPORTIVA
PRE-POST
WORK OUT



-Assistenza h24



+39 3891023317

Dott. Paolo Carpinietto

✉ paolocarpipreparatore83@gmail.com

📍 AVERSA - Viale Olimpico, 28
(presso Studio Fisiomedical)

📍 PARETE - Via Gramsci, 16
(presso Wellness Revolution)



ALFA ROMEO GIULIA SUPER
12/2018 2.2 TURBO DIESEL 115 CV
75000 KM



300€
ANTICIPO 4000€
BLOK SHAFT -
MANUTENZIONE -
INTESTAZIONE

New
Rivauto

FORD FIESTA
2019 ST-LINE 1.0 100 CV
29000 KM



219€
ANTICIPO 2500€
BLOK SHAFT -
MANUTENZIONE -
INTESTAZIONE

New
Rivauto

500 ABARTH 595 TURISMO
12/2020 1.4 T-JET 165 CV GPL
38000 KM



290€
ANTICIPO 3500€
BLOK SHAFT -
MANUTENZIONE -
INTESTAZIONE

New
Rivauto

JEEP RENEGADE
1.6 MTJ 130 CV 2021
VERSIONE LIMITED



275€
ANTICIPO 3000€
IN OMILIO MANUTENZIONE
INTESTAZIONE, BLOK SHAFT

New
Rivauto

JEEP RENEGADE
1.6 MTJ 120 CV 2019 56000 KM
VERSIONE LIMITED



256€
ANTICIPO 3000€
IN OMILIO MANUTENZIONE
INTESTAZIONE, BLOK SHAFT

New
Rivauto

REANULT KADJAR
SPORT EDITION 2020 1.5 DCI 115 CV



268€
ANTICIPO 4000€
BLOK SHAFT -
MANUTENZIONE -
INTESTAZIONE

New
Rivauto

FORD FIESTA
29000KM 2019 ST-LINE 1.0 100 CV



219€
ANTICIPO 2500€
BLOK SHAFT -
MANUTENZIONE -
INTESTAZIONE

New
Rivauto

500 ABARTH
38000KM 12/2020 1.4 T-JET 165 CV GPL



290€
ANTICIPO 3500€
BLOK SHAFT -
MANUTENZIONE -
INTESTAZIONE

New
Rivauto

BMW SERIE 1
118D 5P 2.0 TDI 12/2019
VERSIONE ADVANTAGE AUTOMATIC EDITION



300€
ANTICIPO 4000€

New
Rivauto

New
Rivauto



PAGINA SPONSORIZZATA



Certification services

NO.VA.CERT SRL



IRIS S.r.l

SPORT **SPORT EVENT**
EVENT DI MARIO FANTACCIONE
UNISCITI A NOI
CONTATTACI AL NUMERO 347 0384284

SEGUICI SU:



FACEBOOK INSTAGRAM SITO WEB

SPORT EVENT

DI MARIO
FANTACCIONE

**ENTRA A FAR PARTE DELLA
REDAZIONE SPORTIVA DI SPORT EVENT**

SPORT EVENT

SI RINGRAZIA:

ARMANDO LA PECCERELLA-SALVATORE DRAGO
ANTONIO GRIMALDI-CHRISTIAN LA SCALA
GRAZIELLA TETTA-ANTONELLA SCIPPA
VINCENZO PINTO-GAETANO MOLARO
AVV.PATRIZIA BARBATO-AVV.GIOVANNA BARCA
ROSA SGAMBATO-STEFANO D'ALTERIO
MARIANNA FORTUNA-MARIKA FESTA
MARY GRIECO-ANTONIO D'ACUNZI
GAETANO CATALANO-MARIA ROMANO
RAFFAELE PICCOLO-ROCCO BUONINCONTRI
VINCENZO FENZA-RAFFAELLA ALOIS
E IL CIGNO ART PER IL CONTRIBUTO FOTO

**SALVO ACCORDI SCRITTI E
CONTROFIRMATI LA
COLLABORAZIONE
CON QUESTA TESTATA È DA
CONSIDERARSI DEL TUTTO
GRATUITA E NON
RETRIBUITA. IN NESSUN
CASO SI GARANTISCE LA
RESTITUZIONE DEI
MATERIALI INVIATI. È VIETATA
LA RIPRODUZIONE ANCHE
PARZIALE DEI TESTI,
GRAFICA, IMMAGINI E SPAZI
PUBBLICITARI.**